



*lud*

£ 614.000) mentre venivano dati in locazione numerosi appartamenti nei diversi stabili, alcuni dei quali convenzionati (via Caranto, via Flaminia - 1931); il canone mensile di questi ultimi era di £ 50 a vano.

Nonostante le numerose concessioni non era possibile soddisfare le molteplici richieste e l'Istituto ritenne opportuno e conveniente concedere mutui anziché costruire immobili da darsi in locazione ai propri dipendenti.

Nel 1934, con apposito regolamento interno, debitamente approvato dai competenti ministeri l'Istituto concesse al proprio personale la possibilità di acquistare appartamenti per uso di abitazione consentendo - in sostituzione dei normali mutui ipotecari nella misura del 50% del valore di perizia - il mutuo fino al 100% del valore commerciale dell'appartamento da ammortizzarsi in 25 anni con una rata di circa un terzo dello stipendio (30% sulle prime £ 2.000, 25% sul resto con la aggiunta di un dodicesimo della tredicesima mensilità, dell'indennità di famiglia, degli eventuali assegni ad personam e delle indennità combattenti).

